

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA COMPRENSIVA
DELLA NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2017***

**Art. 11-bis, comma 2, D. Lgs. 118/2011
Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011**

INDICE

Premessa.....	4
1. Relazione sulla gestione.....	10
1.1 Comune di Campogalliano.....	10
1.1.1 La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione	10
1.1.2 La gestione del bilancio di parte corrente	12
1.1.3 Gli investimenti.....	13
1.1.4 L'indebitamento	14
1.1.5 I residui	14
1.1.6 Il pareggio di bilancio	15
1.1.7 La contabilità economico-patrimoniale	16
1.2 Gruppo AIMAG.....	20
1.2.1 Situazione del gruppo.....	20
1.3 Lepida SpA	22
1.3.1 Situazione della società.....	22
1.4 ACER Modena.....	26
1.4.1 Situazione dell'ente.....	26
1.5 Consorzio Attività Produttive aree e servizi	29
1.5.1 Situazione dell'ente.....	30
1.6 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	32
1.6.1 Situazione dell'ente.....	32
2. Nota integrativa.....	34
2.1 Criteri di valutazione.....	34
2.2 Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale	42
2.3 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni	44
2.4 Composizione delle voci "Ratei e Riscotti" e della voce "Altri accantonamenti"	44
2.5 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento	46
2.6 Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari.....	46
2.7 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento	47
2.8 Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati.....	47
2.9 Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2017.	48
2.10 Metodo di consolidamento.....	52
2.11 Spese di personale relative alle società consolidate.....	53
2.12 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni	54
2.13 Operazioni di consolidamento	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Bilancio consolidato - conto economico	5
Tabella 2 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	7
Tabella 3 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	8
Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	10
Tabella 5 – Saldo di cassa	11
Tabella 6 – Risultato economico della gestione.....	11
Tabella 7 – Entrate correnti: percentuale di realizzazione	12
Tabella 8 – Percentuale di realizzazione spesa corrente	12
Tabella 9 – Spesa corrente per macroaggregato	12
Tabella 10 – Indebitamento.....	14
Tabella 11 – Risultato della gestione residui	14
Tabella 12 – Anzianità residui	15
Tabella 13 – Rispetto saldo obiettivo pareggio di bilancio.....	15
Tabella 14 – Comune di Campogalliano - attivo stato patrimoniale al 31 dicembre.....	16
Tabella 15 – Comune di Campogalliano - passivo stato patrimoniale al 31 dicembre.....	16
Tabella 16 – Comune di Campogalliano - conto economico.....	18
Tabella 17 – Debiti con durata superiore a 5 anni	44
Tabella 18 – Percentuali di consolidamento	52
Tabella 19 – Effetto delle esternalizzazioni.....	53
Tabella 20 – Differenze di consolidamento	56

Premessa

Gli articoli 151, comma 8¹, 233-bis² del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 11-bis³ del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedono che entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato che rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Gli enti territoriali che nel 2015 si sono avvalsi della facoltà di rinviare l'elaborazione del bilancio consolidato, come nel caso del Comune di Campogalliano, hanno predisposto il primo bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016.

L'applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, richiede i seguenti adempimenti:

1 - predisposizione e approvazione in giunta di due distinti elenchi riguardanti:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

2 - trasmissione delle direttive agli enti i cui bilanci sono destinati ad essere compresi nel bilancio consolidato, concernenti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per l'elaborazione del consolidato.

¹ D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - **Art.151 Principi generali**

Comma 8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

² D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - **Art. 233-bis Il bilancio consolidato**

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

³ D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - **Art. 11-bis Bilancio consolidato**

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

La giunta comunale con deliberazioni 29 dicembre 2017 n. 129 e 30 luglio 2018 n. 74 ha individuato quali enti, aziende e società da comprendere nel Bilancio Consolidato con riferimento all'esercizio 2017:

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
 Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
 Ente Gestione Parchi Emilia Centrale;
 AIMAG S.p.A.;
 LEPIDA S.p.A..

Rispetto al 2016 non è più oggetto di consolidamento l'ASP delle Terre d'argine, uscita dal gruppo amministrazione pubblica del Comune di Campogalliano dopo il trasferimento della quota del comune all'Unione delle Terre d'argine.

Per la prima volta viene consolidata LEPIDA S.p.A. (società interamente pubblica affidataria diretta di servizi), ma la quota di partecipazione è talmente bassa che l'effetto finale è praticamente insignificante.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati per renderli uniformi al bilancio della capogruppo e per eliminare le operazioni infragruppo (operazioni e saldi reciproci), sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale, questo è il caso del Comune di Campogalliano).

Il bilancio consolidato 2017 del Comune di Campogalliano chiude con un utile consolidato pari a 506.335,32 euro, fondamentalmente dovuto all'utile del gruppo AIMAG che si somma all'utile esposto nel bilancio della capogruppo (119.006,42 euro).

Tabella 1 – Bilancio consolidato - conto economico

		2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
A-1	Proventi da tributi	5.086.480,00	4.916.734,16
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.974.578,12	2.044.195,56
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	554.164,89	835.930,14
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	438.358,15	602.933,75
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	115.806,74	169.976,72
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	63.019,67
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.482.415,03	10.429.108,25
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	384.039,51	442.396,69
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	1.083.713,33	1.097.955,54
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.014.662,19	8.888.756,02
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	922,50	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.870,46	-2.398,50
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	203.355,90	174.020,40
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	730.129,54	739.555,85
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.039.916,44	19.137.145,86
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.183.541,89	4.178.719,86
B-10	Prestazioni di servizi	4.756.118,56	5.372.895,18
B-11	Utilizzo beni di terzi	262.480,44	278.566,69
B-12	Trasferimenti e contributi	3.398.437,79	3.277.129,49

		2017	2016
B-12-a	Trasferimenti correnti	3.398.437,79	3.176.465,49
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	664,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	100.000,00
B-13	Personale	2.463.096,72	2.768.704,78
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	1.627.564,34	2.097.439,57
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	213.274,41	290.470,06
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.289.396,50	1.256.031,48
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	124.893,43	550.938,03
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	61.620,15	34.075,22
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	5.535,00
B-17	Altri accantonamenti	205.989,10	220.434,15
B-18	Oneri diversi di gestione	309.372,42	376.462,48
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.268.221,41	18.609.962,42
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	771.695,03	527.183,44
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
C-19	Proventi da partecipazioni	6.331,50	5.704,20
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	6.331,50	5.704,20
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	43.850,66	31.977,05
	Totale proventi finanziari	50.182,16	37.681,25
	Oneri finanziari		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	51.402,24	80.842,20
C-21-a	Interessi passivi	51.080,86	80.510,56
C-21-b	Altri oneri finanziari	321,38	331,64
	Totale oneri finanziari	51.402,24	80.842,20
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.220,08	-43.160,95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
D-22	Rivalutazioni	21.586,50	16.051,50
D-23	Svalutazioni	17.121,60	6.826,50
	TOTALE RETTIFICHE (D)	4.464,90	9.225,00
	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E-24	Proventi straordinari	0,00	0,00
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	100.000,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	108.488,91	122.223,65
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,50
E-24-e	Altri proventi straordinari	21,51	4.224,17
	Totale proventi straordinari	208.510,42	126.448,32
E-25	Oneri straordinari	0,00	0,00
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	49.498,53	86.693,57
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	1,40
E-25-d	Altri oneri straordinari	37.965,69	4.280,11
	Totale oneri straordinari	87.464,22	90.975,08
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	121.046,20	35.473,24
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	895.986,05	528.720,73
26	Imposte	389.650,73	406.138,76
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	506.335,32	122.581,97
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00

Tabella 2 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

		2017	2016
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	1.143,90	2.177,10
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	11.415,28	22.361,73
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.000,05	1.687,46
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	795.496,89	909.621,90
B-I-5	Avviamento	4.266,71	8.523,90
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	137.349,01	77.345,63
B-I-9	Altre	854.673,84	864.036,57
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.805.345,68	1.885.754,29
B-II	Immobilizzazioni materiali		
B-II-1	Beni demaniali	8.623.106,15	8.845.149,68
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	1.157.787,46	130.467,20
B-II-1-1.3	Infrastrutture	6.770.518,26	6.964.795,86
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	694.800,43	1.749.886,62
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali	30.381.427,01	31.432.778,04
B-III-2-2.1	Terreni	14.455.012,37	14.783.616,01
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	11.188.571,67	11.866.756,88
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	4.190.687,43	4.220.349,64
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	406.668,25	406.534,42
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	3.039,76	3.625,53
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.859,73	3.819,32
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	7.161,05	18.468,40
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	127.426,75	129.607,84
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.296.089,95	771.923,80
	Totale immobilizzazioni materiali	40.300.623,11	41.049.851,52
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie		
B-IV-1	Partecipazioni in	453.908,24	462.404,99
B-IV-1-a	imprese controllate	3.874,50	64.354,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	389.262,80	393.614,27
B-IV-1-c	altri soggetti	60.770,94	4.436,22
B-IV-2	Crediti verso	58.905,86	62.483,82
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	58.905,86	62.483,82
B-IV-3	Altri titoli	143.453,15	155.494,40
	Totale immobilizzazioni finanziarie	656.267,25	680.383,21
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.762.236,04	43.615.989,02
		0,00	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	629.616,11	814.471,05
	Totale	629.616,11	814.471,05
C-II	Crediti		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	944.996,68	511.812,00
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	887.132,05	344.713,27

		2017	2016
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	57.864,63	167.098,73
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	160.412,19	714.243,84
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	145.124,62	699.243,84
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	15.000,00	15.000,00
C-II-2-d	Altri soggetti	287,57	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	3.766.570,61	3.849.414,78
C-II-4	Altri crediti	1.001.108,91	1.052.960,55
C-II-4-a	Verso l'erario	444.270,98	578.722,28
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	67.452,23	392,77
C-II-4-c	Altri	489.385,70	473.845,50
	Totale crediti	5.873.088,39	6.128.431,17
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
C-III-1	Partecipazioni	0,05	0,00
C-III-2	Altri titoli	583.832,11	567.488,97
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	583.832,16	567.488,97
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di tesoreria	4.110.394,29	3.584.029,83
C-IV-1-a	istituto tesoriere	4.110.394,29	3.584.029,83
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	1.149.430,79	1.012.186,41
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	4.633,14	1.708,09
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	5.264.458,22	4.597.924,33
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.350.994,88	12.108.315,52
		0,00	0,00
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	2.250,21	482,07
D-2	Risconti attivi	125.996,30	77.358,89
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	128.246,51	77.840,96
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	55.241.477,43	55.802.145,50

Tabella 3 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

		2017	2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	717.403,29	10.835.285,88
A-II	Riserve	37.927.350,35	25.588.689,36
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	223.820,83	16.457.457,00
A-II-b	da capitale	2.321.493,57	2.340.560,98
A-II-c	da permessi da costruire	0,00	6.790.671,38
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.526.325,03	0,00
A-II-e	altre riserve indisponibili	2.855.710,92	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	506.335,32	122.581,97
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	39.151.088,96	36.546.557,21
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.151.088,96	36.546.557,21
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	32.103,00	32.069,37
B-3	Altri	1.244.610,27	2.314.460,87
B-4	Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.276.713,27	2.346.530,24
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R.(C)	187.633,53	193.084,76

		2017	2016
	D) DEBITI		
D-1	Debiti da finanziamento	3.600.735,49	4.096.313,86
D-1-a	prestiti obbligazionari	713.947,90	805.231,85
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	35.254,40	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	2.589.695,60	2.924.795,92
D-1-d	verso altri finanziatori	261.837,59	366.286,09
D-2	Debiti verso fornitori	3.415.006,49	3.229.643,15
D-3	Acconti	33.322,98	7.564,50
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	808.117,55	1.081.766,02
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	609.449,80	954.605,65
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	198.667,75	127.160,37
D-5	Altri debiti	1.387.147,97	953.267,36
D-5-a	tributari	299.094,19	226.510,98
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.038,39	44.572,33
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	198.999,67	0,00
D-5-d	altri	837.015,72	682.184,05
	TOTALE DEBITI (D)	9.244.330,48	9.368.554,89
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
E-I	Ratei passivi	19.750,13	31.150,23
E-II	Risconti passivi	5.361.961,06	7.316.268,17
E-II-1	Contributi agli investimenti	5.343.577,05	5.437.434,33
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	2.428.028,64	2.458.584,55
E-II-1-b	da altri soggetti	2.915.548,41	2.978.849,78
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	18.384,01	1.878.833,84
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.381.711,19	7.347.418,40
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	55.241.477,43	55.802.145,50
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	1.629.560,86	2.046.578,30
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	376.264,70	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	63.910,80	64.132,20
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	35.424,00	35.424,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	3.620.451,42	1.966.733,10
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.725.611,78	4.112.867,60

1. Relazione sulla gestione

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Campogalliano e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato, viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento.

1.1 Comune di Campogalliano

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Campogalliano nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 14 del 26/04/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

1.1.1 La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 3.569.428,54.

Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione Rendiconto 2017	Movimenti		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale	(+)	3.516.387,79	3.516.387,79
Riscossioni	(+)	1.562.411,32	8.990.853,06
Pagamenti	(-)	1.507.586,44	8.451.671,44
Fondo di cassa finale		3.571.212,67	4.110.394,29
Residui attivi	(+)	956.302,57	1.965.857,39
Residui passivi	(-)	246.989,11	2.048.640,61
Risultato contabile		4.280.526,13	4.736.924,53
FPV uscita corrente	(-)		160.533,73
FPV uscita capitale	(-)		1.006.962,26
Avanzo			3.569.428,54

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.277.352,97
Fondo contenzioso	28.492,92
Fondo rischi passività potenziali rimborso tributi	48.682,60
Fondo rischi passività potenziali spese legali	22.063,52
Fondo rischi passività potenziali tutela legale	16.000,00
Fondo rischi passività potenziali franchigie assicurative	13.224,15
Fondo per spese di personale	29.300,00
Fondo per indennità fine mandato sindaco	10.278,34
Fondo per incentivo acquisto beni strumentali	922,42
Totale parte accantonata	1.446.316,92

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (riduzione debito)	25.480,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli - intervento area casello	500.261,87
Totale parte vincolata	526.241,94

Parte destinata agli investimenti

98.754,75

Parte disponibile

1.498.114,93

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di 4,1 milioni, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Tabella 5 – Saldo di cassa

	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 01/01	3.224.620,36	3.116.868,14	3.516.387,79
Riscossioni	10.572.124,30	11.088.023,15	10.553.264,38
Pagamenti	10.679.876,52	10.688.503,50	9.959.257,88
Fondo di cassa al 31/12	3.116.868,14	3.516.387,79	4.110.394,29

Il risultato economico dell'esercizio è positivo per Euro 119.006,42, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

Tabella 6 – Risultato economico della gestione

	2017
a) proventi della gestione	9.107.419,03
b) costi della gestione	-9.249.600,42
Risultato della gestione	-142.181,39
c) proventi e oneri finanziari	235.437,41
d) rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e) proventi e oneri straordinari	121.652,42
Risultato prima delle imposte	214.908,44
f) imposte	-95.902,02
Risultato economico	119.006,42

1.1.2 La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2017 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 97,01% sulle previsioni definitive.

Tabella 7 – Entrate correnti: percentuale di realizzazione

<u>Descrizione</u>	<u>Previsione Iniziale</u>	<u>Previsione Assestata</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Riscossioni</u>	<u>% realizzazione</u>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.077.950,00	7.094.436,28	7.061.058,12	5.790.781,69	99,53%
Trasferimenti correnti	418.620,00	449.547,55	362.969,87	302.627,86	80,74%
Entrate extratributarie	2.242.600,00	2.242.600,00	2.069.888,00	1.434.905,05	92,30%
Totale	9.739.170,00	9.786.583,83	9.493.915,99	7.528.314,60	97,01%

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari all'88,30% (impegnato sull'esercizio 2017 rispetto alle previsioni definitive), che diventa 93,75% se non si considera il Fondo crediti dubbia esigibilità e il Fondo pluriennale vincolato che non possono essere impegnati.

Tabella 8 – Percentuale di realizzazione spesa corrente

<u>Descrizione</u>	<u>Previsione Assestata</u>	<u>Previsione Assestata al netto di FCDDE, FPV</u>	<u>Impegni</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>% realizzazione</u>	<u>% realizzazione al netto di FCDDE, FPV</u>
Spese correnti	9.902.196,73	9.326.463,00	8.743.368,88	7.079.462,60	88,30%	93,75%
Totale	9.902.196,73	9.326.463,00	8.743.368,88	7.079.462,60	88,30%	93,75%

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono il fondo crediti dubbia esigibilità, per 415.200,00 euro, e il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per 160.533,73 euro.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

Tabella 9 – Spesa corrente per macroaggregato

	2015	2016	2017	Scostamento 2016 - 2017	%
	Impegni	Impegni	Impegni		
Redditi da lavoro dipendente	1.611.419,12	1.525.611,06	1.431.653,48	- 93.957,58	-6,16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	122.417,08	117.929,74	114.630,69	- 3.299,05	-2,80%
Acquisto di beni e servizi	3.492.744,06	3.510.107,12	3.526.148,37	16.041,25	0,46%
Trasferimenti correnti	3.004.701,97	3.173.839,95	3.389.059,02	215.219,07	6,78%
Interessi passivi	23.565,13	21.027,76	9.678,83	- 11.348,93	-53,97%
Altre spese per redditi da capitale				-	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.538,79	13.959,29	16.059,28	2.099,99	15,04%
Altre spese correnti	274.874,18	219.177,82	256.139,21	36.961,39	16,86%
Totale TITOLO 1	8.536.260,33	8.581.652,74	8.743.368,88	161.716,14	1,88%

Le spese correnti complessivamente incrementano solo di 1,88 % rispetto all'esercizio precedente. Essendo il Comune in Unione, si evidenzia che la voce "Redditi da lavoro dipendente" nella tabella precedente si riferisce solo al personale assegnato all'Ente, la diminuzione nel tempo risente anche del trasferimento del servizio finanziario in Unione. La voce trasferimenti incrementa principalmente per maggiori erogazioni a favore dell'Unione.

1.1.3 Gli investimenti

Le **entrate in conto capitale** sono così suddivise:

361.702,65 euro per concessioni edilizie e relative sanzioni;
32.096,35 euro per alienazioni di aree interessate da diritti di superficie;
6.081,69 euro per un asservimento elettrodotto.

Si sono contabilizzate cessioni a titolo gratuito di aree a nostro favore per 286.095,62 euro.

Le ulteriori risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono state:

498.537,08 euro di fondo pluriennale vincolato in entrata;
367.840,38 euro di avanzo destinato agli investimenti;
37.268,84 euro di entrate correnti;
428.000,00 euro di avanzo vincolato.

Per la **manutenzione straordinaria degli edifici** risultano impegnati sull'esercizio 2017, comprese le somme reimputate col rendiconto 2016, **202.545,00 euro**.

Per la **manutenzione straordinaria delle strade** risulta impegnato sull'esercizio 2017 un importo pari a **180.229,34 euro**.

Per la **manutenzione straordinaria** della rete di **illuminazione pubblica** sono stati impegnati **30.000,00 euro**.

Per l'intervento sull'**area Casello** sono stati impegnati sull'esercizio 2017, comprese le somme reimputate col rendiconto 2016, **26.359,30 euro**.

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano inoltre impegnate le seguenti somme:

37.965,69 euro per la restituzione di somme legate a permessi di costruire;
17.683,90 euro per l'acquisto di attrezzature per l'ufficio tecnico (stazione totale);
10.955,60 euro per arredi esterni;
10.037,59 euro per l'incremento del patrimonio librario;
7.359,04 euro per il progetto di ripristino sismico del cimitero del capoluogo;
1.982,50 euro per acquisti di arredi della biblioteca.

Infine si è contabilizzata una cessione a titolo gratuito di un'area di sedime di opere di urbanizzazione primaria per 286.095,62 euro.

Con il riaccertamento ordinario sono state reimputate al 2017 le seguenti spese per un importo complessivo di 1.323.085,94 euro di cui 1.006.962,26 euro finanziate da FPV e 316.123,68 euro finanziate da accertamenti reimputati:

250.000,00 euro per il finanziamento della **rotatoria** sulla strada provinciale 13;
471.382,08 euro per la riqualificazione energetica della **scuola Marconi**;

369.713,20 euro per il secondo stralcio dell'intervento sull'area Casello;
147.596,85 euro per interventi sulle barriere architettoniche;
73.355,25 euro per l'intervento opere di urbanizzazione di via Grieco;
11.038,56 euro per la progettazione del ripristino sismico del cimitero del capoluogo.

Sono stati inoltre ceduti spazi finanziari sul pareggio di bilancio nell'ambito del patto regionale per 17.000 euro.

1.1.4 L'indebitamento

L'andamento dell'indebitamento è riportato nella tabella che segue.

Tabella 10 – Indebitamento

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74
Nuovi prestiti				
Riduzioni *	13.050,59			
Prestiti rimborsati	203.338,56	207.905,56	190.925,93	168.911,44
Totale fine anno	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30
In termini percentuali	100	86,03	73,20	61,85

* riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti

1.1.5 I residui

L'andamento della gestione residui ha avuto un risultato finale di 45.913,25 euro, il dettaglio del risultato della gestione residui è rappresentato di seguito.

Tabella 11 – Risultato della gestione residui

	2017
Parte corrente e partite di giro*	
+ residui passivi radiati	73.952,50
+ maggiori entrate in conto residui	14,56
- residui attivi radiati dai titoli	-33.929,13
= risultato gestione residui parte corrente	40.037,93
Conto capitale**	
+ residui passivi radiati	5.875,32
+ maggiori entrate in conto residui	0,00
- residui attivi radiati dai titoli	0,00
= risultato gestione residui parte capitale	5.875,32
	45.913,25

* Titoli 1, 2, 3 e 8 dell'entrata e titoli 1, 4 e 7 della spesa.

** Titoli 4, 5 e 6 dell'entrata e titoli 2 e 3 della spesa.

Nella tabella che segue vengono dettagliati i residui attivi e passivi per anno di provenienza.

Tabella 12 – Anzianità residui

ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI								
Residui	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
ATTIVI								
Titolo 1	131.499,50	514,83	121.467,36	119.792,35	176.958,72	366.385,68	1.270.276,43	2.186.894,87
Titolo 2					2.443,44	15.378,86	60.342,01	78.164,31
Titolo 3	1.098,92	1.814,72	3.023,24	1.708,12	3.006,50	1.499,56	634.982,95	647.134,01
Titolo 4					9.700,14			9.700,14
Titolo 5								0,00
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9			10,63				256,00	266,63
TOTALE RESIDUI ATTIVI	132.598,42	2.329,55	124.501,23	121.500,47	192.108,80	383.264,10	1.965.857,39	2.922.159,96
PASSIVI								
Titolo 1			37.399,34	15.847,06	27.814,70	94.912,18	1.663.906,28	1.839.879,56
Titolo 2	16.543,93				23.010,14	9.556,30	268.891,22	318.001,59
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7		1.760,38			911,23	19.233,85	115.843,11	137.748,57
TOTALE RESIDUI PASSIVI	16.543,93	1.760,38	37.399,34	15.847,06	51.736,07	123.702,33	2.048.640,61	2.295.629,72

1.1.6 Il pareggio di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo.

Tabella 13 – Rispetto saldo obiettivo pareggio di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2017 rendiconto
FPV corrente	203.025,63
FPV investimenti	496.751,34
Entrate valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	10.179.892,30
Spazi finanziari acquisiti con cessioni	250.000,00
Spese valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	-10.722.078,45
Spazi finanziari ceduti	-17.000,00
Saldo	390.590,82
Obiettivo	0,00
Rispetto obiettivo	390.590,82

1.1.7 La contabilità economico-patrimoniale

Stato patrimoniale

Tabella 14 – Comune di Campogalliano - attivo stato patrimoniale al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2017	2016
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.899,02	37.277,58
Immobilizzazioni materiali	33.535.829,83	33.865.059,82
Immobilizzazioni finanziarie	5.352.438,40	4.936.043,13
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	38.908.167,25	38.838.380,53
Rimanenze	112.874,39	107.730,95
Crediti	1.644.806,99	1.247.224,64
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.110.394,29	3.516.387,79
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.868.075,67	4.871.343,38
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	29.776,68	27.475,70
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	44.806.019,60	43.737.199,61

Tabella 15 – Comune di Campogalliano - passivo stato patrimoniale al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2017	2016
Fondo di dotazione	717.403,29	10.835.285,88
Riserve	35.382.035,95	23.044.095,29
Risultato economico dell'esercizio	119.006,42	-316.773,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.218.445,66	33.562.607,99
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	168.963,96	119.855,88
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00
Debiti da finanziamento	920.393,30	1.089.304,74
Debiti verso fornitori	1.270.981,31	910.676,51
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	764.088,54	787.943,16
Altri debiti	260.559,87	135.783,70
TOTALE DEBITI (D)	3.216.023,02	2.923.708,11
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	5.202.586,96	7.131.027,63
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.806.019,60	43.737.199,61
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.167.495,99	720.333,82

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società ed enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”. Gli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto.

RIMANENZE

Si rileva la variazione dei prodotti della farmacia comunale.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

RARTEI E RISCOINTI ATTIVI

Vengono rilevati i risconti relativi a canoni di locazione e premi assicurativi anticipati.

PATRIMONIO NETTO

A decorrere dal 2017 sono istituite le riserve indisponibili che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Si dividono in:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni;
- 2) "altre riserve indisponibili" per conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al fine di dare copertura a queste riserve si sono utilizzate tutte le riserve libere (da risultato economico di esercizi precedenti, al netto della perdita 2016, e da permessi di costruire), la quota residua di un risconto passivo rilevato nel 2002 a fronte della trasformazione di AIMAG da consorzio in società per azioni e gran parte del fondo di dotazione.

FONDI RISCHI E ONERI

Vengono rilevati gli accantonamenti della contabilità finanziaria ad esclusione del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo perdite società partecipate.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce "Contributi agli investimenti" rileva le somme ricevute a finanziamento degli investimenti diminuita delle quote di imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voce "altri risconti passivi" vengono rilevati :

risconti passivi legati a canoni di locazione e concessione;

risconto "AIMAG" (nell'esercizio 2002 a fronte trasformazione di AIMAG da consorzio in società per azioni è stato rilevato un risconto passivo di € 3.983.000,00 da ripartire su 30 anni) che viene portato a riserva e seguito delle ultime modifiche dei principi contabili.

CONTI D'ORDINE

Rilevano:

il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri a fine esercizio per € 1.167.495,99;

le garanzie, costituite dai canoni mensili d'affitto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in concessione, per un mutuo acceso da ACER per un importo residuo di € 376.264,70;

fideiussioni a garanzia dei mutui contratti da associazioni sportive per un importo residuo di € 102.774,42.

Conto economico

Tabella 16 – Comune di Campogalliano - conto economico

CONTO ECONOMICO	conto economico 2017	conto economico 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.107.419,03	9.250.746,81
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.249.600,42	9.687.581,77
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-142.181,39	-436.834,96
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	235.437,41	188.822,55
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	93.256,02	-248.012,41
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	121.652,42	30.654,38
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	214.908,44	-217.358,03
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	119.006,42	-316.773,18

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte.

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -142.181,39 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in quest'area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscutati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2017, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 70.626,19.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 795.574,06.

Si rileva una variazione negativa delle rimanenze finali della farmacia comunale di € 5.143,44.

Nella voce Svalutazione dei crediti viene riportato l'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che non c'è stato nel 2017, mentre alla voce altri accantonamenti sono inclusi €_49.108,08 per fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 235.437,41, è dato da:

componenti positive da dividendi (AIMAG ed HERA) per € 224.063,80 ed interessi attivi per € 21.052,44 euro, compresi quelli derivanti dal recupero evasione;

componenti negative rappresentate dagli interessi passivi su mutui e prestiti per € 9.678,83.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni) risulta anch'esso positivo per 121.652,42 euro. Comprende la quota dei proventi per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti per € 100.000,00.

Il risultato dell'esercizio è di 119.006,42 euro.

Incide negativamente sul risultato economico l'impossibilità di poter utilizzare i permessi di costruire per sterilizzare gli ammortamenti dei beni come nella precedente normativa.

1.2 Gruppo AIMAG

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2017, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 16.935 mila € (16.987 mila € al 31 dicembre 2016).

1.2.1 Situazione del gruppo

I ricavi consolidati sono stati pari a 232.291 mila € (di cui 209.917 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 206.931 mila € di costi (di cui 90.203 mila € per materie prime, 54.166 mila € per servizi, 25.243 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 25.360 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2017 di 46.725 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 176.047 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 12.064 mila € per le immobilizzazioni finanziarie;
- Rimanenze: ammontano a 2.938 mila €, di cui € 2.377 mila per materiali di consumo, € 360 mila per lavori in corso e € 201 mila per prodotti finiti e merci;
- Crediti: ammontano a € 104.480 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (81.032 mila €) e altri crediti (23.448 mila €, composti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012, oltre a crediti verso l'erario per 12.039 €);
- Disponibilità liquide: alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 27.104 mila di € e da denaro e valori in cassa per 124 mila €;
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.533 mila €;
- Patrimonio netto: ammonta a 176.581 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 10.914 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 15.472 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.463 mila €;
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 28.169 mila €, di cui 27.299 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite;
- Debiti: ammontano a 151.419 mila €, di cui 92.786 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (69.653 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (57.530 mila) e altri debiti (21.833 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali);
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2017 ammontano a 396 mila €.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	98,00%	2.400	97,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,68%	100	58,62%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	100	88,37%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

Le società controllate escluse dal consolidamento (per il suo tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque non ritenuta significativa) e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	85,26%	11	84,39%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	29,06%	2.000	29,06%
So.Sel. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
Enter Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons.Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,34%	0	32,01%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

AIMAG gestisce per il Comune di Campogalliano il servizio idrico integrato (dal 2007 al 2024) e il servizio distribuzione gas (dal 2008).

1.3 Lepida SpA

Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 309.150 che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

1.3.1 Situazione della società

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi pari a Euro 29.102.256 vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna e per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11% è imputabile a soggetti terzi. Il percorso di definizione dei prezzi applicabili ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida: viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso la Regione e presso il CUP2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla RER.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda, ritenendo, che l'attuale sistema organizzativo sia rispondente alle finalità indicate dalla norma. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali; non si ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al comma 3 lett. a), b), c), d) di cui al suddetto art. 6.

Nel corso del 2017 sono state realizzate importanti attività relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, la gestione diretta delle reti è stata effettuata in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti monitorando la qualità del

servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 192 unità. È stato avviato il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, suddividendo il territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa un terzo dei PAL attestati su quella porzione. A novembre 2017 è stato avviato su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse rivolte ai soci per la diffusione del wifi che ha individuato oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017 sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 160 i link installati, 25 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 5 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 sono gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz.

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2017 Lepida ha proseguito il percorso intrapreso nel 2016, coerentemente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. Lepida ha promosso l'evoluzione delle piattaforme regionali in sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha completato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali, in particolare DocER, valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori secondo il nuovo modello; ha supportato l'avvio e l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi oltre all'avvio delle attività di definizione dei servizi di Lepida a supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Nel 2017 vi è stato l'avvio delle attività per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come gestore dell'identità digitale (IDP SPID). In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.

In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti gli oltre 890 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA a seguito del passaggio completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA a fine 2017, così come previsto dal CAD. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma SUAPER che vede 315 Comuni

attivi su 331 totali (ovvero il 95% dei Comuni) e circa 20.000 pratiche sulla nuova piattaforma con un incremento del 25% del numero annuo di pratiche gestite rispetto alla vecchia piattaforma Suap on-line centralizzato. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 1560 professionisti registrati con un incremento dell'86% rispetto all'anno precedente e un incremento del numero di istanze presentate del 17%, i 15 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, i 182 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER.

Si evidenzia l'importante novità riguardante la realizzazione e l'avvio del nuovo servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) utilizzando il servizio "Porta dominio Registro Imprese" messo a disposizione dal sistema camerale che vede già circa 150 Enti utilizzatori.

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2017 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2018. Possiamo quindi affermare che nel 2018 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie. Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2017 è stata realizzata la prima migrazione integrale di un Comune capoluogo (Parma) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. Tra i servizi consolidati, va segnalata la stabilità nella diffusione raggiunta da ConFERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2017 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, è stata resa pienamente operativa. Sono state sviluppate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla pianificazione e attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- sono state attivate 9 Comunità Tematiche con 854 adesioni rappresentative di 220 enti e con una copertura dell'85% della popolazione regionale sui seguenti temi: servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali;

- la seconda iniziativa "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" si è realizzata insieme alla Divisione Servizi attraverso:

- definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile;

- avvio del processo da metà maggio con la pubblicazione delle specifiche tecniche delle piattaforme regionali gestite da Lepida con 19 richieste di qualificazione prodotti pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese;
- definizione e firma di un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali;
- la terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso:
 - in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza di partner in 4 proposte europee;
 - avvio dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promosso dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome:

- l'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Aree Industriali in digital divide: nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive e sono state collegate 79 aziende;
- Big Data: l'area nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. È previsto l'avvio di una sperimentazione di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

1.4 ACER Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 45 del 26/04/2018 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 25/06/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

Il bilancio consuntivo chiude in attivo (€ 22.130), esso deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi) e, nel complesso e incerto quadro sociale e istituzionale, rappresenta per l'Ente una conferma della solidità aziendale.

1.4.1 Situazione dell'ente

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2017 sono stati € 11.806.116 (di cui € 9.535.114 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 12.930.983. I costi di produzione si attestano in € 12.987.555, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 241.688, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 162.986.

I proventi finanziari coprono il disavanzo della gestione caratteristica e le imposte e permettono di mantenere l'utile di € 22.130.

Il residuo attivo a credito dei Comuni nell'anno 2017 è complessivamente pari a € 2.857.722 (€ 2.197.359 per la gestione dei contratti di concessione e € 660.363 per i 3 Comuni in convenzione).

Tali valori di gestione hanno fatto riferimento alle attività svolte, che si possono così sintetizzare:

- Interventi edili effettuati: Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie l'attività di ACER 2017 vale € 8.003.226. L'importo dei lavori a base appalto espletati nel 2017 ammonta a € 5.575.213,72;
- Gestioni Condominiali: Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli immobili;
- Residenti nell'ERP: Riguarda le attività di verifica delle caratteristiche degli assegnatari, quelle di supporto/assistenza ai conduttori, la verifica sul corretto uso degli immobili, di accoglimento delle richieste dei conduttori; si registrano 14.263 inquilini;
- Accessibilità ai Servizi: Comprende la gestione e il funzionamento dei 6 sportelli territoriali (Carpi, Mirandola, Castelfranco/Nonantola, Vignola, Sassuolo, Pavullo) disponibili per l'utenza e delle segnalazioni fatte dagli inquilini, le presenze sono state 3.592 agli sportelli URP della sede e 2.590 presso gli sportelli decentrati;
- Esiti Customer Satisfaction Utenti: Le valutazioni compiute confermano un buon giudizio (80%) sull'attività svolta dall'azienda a diversi livelli. Si conferma un'inversione di tendenza nei confronti del giudizio sulla manutenzione e pronto intervento alla presenza degli inquilini essendosi confermato con giudizio positivo per quegli utenti che hanno risposto mentre gli altri (circa il 50%)

dichiarano di non averne mai avuto bisogno, così aumenta il giudizio sulla qualità dell'alloggio ricevuto: ma si rileva invece la necessità da parte degli inquilini di vedere maggior chiarezza nelle rendicontazioni condominiali e maggiore incisività nella cura degli spazi comuni;

- Mediazione: ACER ha effettuato interventi per disagi di singoli o a livello condominiale, seguendo oltre 100 posizioni, e ha attivato interventi di accompagnamento e facilitazione per una migliore integrazione, seguendo 86 nuclei, inoltre ha catalogato 38 auto abbandonate, e provveduto a rimuoverne 111;

- Contratti: nel 2017 sono stati lavorati 277 contratti per nuova assegnazione, 167 contratti per cambio alloggio, voltura e subentro, 102 contratti a canone concertato e 452 disdette;

- Canoni: comprende il complesso di azioni da svolgere per gestire i ricavi che derivano dalla locazione e dalla concessione in uso degli immobili, e per la definizione del canone in funzione delle fasce di reddito (Canone medio mensile ERP 2017 € 146,04, contro i 133,20 € del 2016);

- Attività di Recupero Crediti: Il valore degli insoluti al 31/12/2017 non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti in quanto risulta notevolmente aumentato a causa della posticipazione della fatturazione relativa alle ultime 3 mensilità in attesa delle deliberazioni comunali di approvazione dei nuovi regolamenti per il calcolo dei canoni, oltre a problematiche postali per la consegna delle bollette agli utenti verificatosi soprattutto nei Comuni della Bassa Modenese; una parte degli insoluti verrà sicuramente recuperata nei primi mesi del 2018. La percentuale annuale di morosità è del 15,91% rispetto al 10,65% del 2016. Sono state inoltre inviate 2.135 lettere di messa in mora per morosità o di sollecito; 90 le azioni legali per sfratto eseguite (con 65 alloggi effettivamente liberati);

- Attività di Controllo Mantenimento Requisiti per L'ERP: Anche sotto il profilo del superamento dei limiti di reddito, il 2017 ha registrato delle novità nel percorso di riforma già precedentemente avviato nel 2016 con l'emanazione della delibera n°894 della G.R., che aveva profondamente innovato la materia dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza nell'ERP, introducendo nuovi parametri e limiti. Sono infatti stati pubblicati, nel corso dell'anno, tutti i regolamenti comunali in materia di sospensione dei provvedimenti di decadenza, nei quali, tra l'altro, hanno trovato recepimento e puntualizzazione anche le misure di mitigazione e accompagnamento all'uscita dall'ERP, per particolari situazioni di fragilità socio-economica. Sulla base dei nuovi criteri valutativi è quindi proseguito il monitoraggio, delle diverse fattispecie previste;

- Gestione del Patrimonio Immobiliare: Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, la definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (circa 4.400 immobili con più di 50 anni, 201 pratiche gestite);

- Gestione delle Manutenzioni: Le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione) sono state complessivamente 5.617, di cui 1.493 in pronto intervento. Nel 2017 sono stati ritirati dagli utenti 421 alloggi (di cui 41 ACER) e ne sono stati dati disponibili dopo la manutenzione 377 (di cui 37 ACER); nel 2017 si registrano inoltre oltre 700 alloggi vuoti, di cui 154 in manutenzione, 253 in disponibilità ai comuni per l'assegnazione e 306 sospesi, a causa della concomitanza di alloggi lesionati dal sisma o appena acquistati dai comuni;

- Attività Complementari: gestione ufficio casa / agenzia casa in base alle convenzioni con i vari comuni; contratti per nuclei con alloggio inagibile causa sisma, interventi di riqualificazione energetica.

Il Comune di Campogalliano ha dato in gestione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica tramite concessione ad ACER MODENA per il periodo 01/03/2014 - 31/12/2018. L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2017 è di 544.980,68 euro, alla stessa data

l'ammontare delle morosità è di 76.150,08 euro, in aumento rispetto ai 45.384,03 euro dell'anno precedente.

1.5 Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2017, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 19 aprile 2018, n. 1, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

In questa fase il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente (ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
<i>media 2017/2008 (10 anni)</i>	<i>2,26</i>	<i>-0,57</i>	<i>-25%</i>
<i>media 2017/2013 (05 anni)</i>	<i>2,31</i>	<i>-0,24</i>	<i>-10%</i>

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite

originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46

1.5.1 Situazione dell'ente

Il Bilancio Consuntivo 2017 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di 10.590.000,16 euro di costi e ricavi, comprensivo delle rimanenze delle aree riportate sia fra i ricavi che nei costi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 1.836.206,04 euro.

I ricavi su prestazioni di servizi sono di 142.319,15 euro.

Fra gli interessi attivi sono riportati 250.513,39 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2016, passando da 9.749.584,60 euro, rilevati fra i costi, a 8.248.752,48 euro, rilevati fra i ricavi.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2017, è ottenuto utilizzando il fondo di riserva per 43.813,73 euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni maggiormente significative:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 8.248.752,48 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 2.328.224,19 euro, comprendono 700.000,00 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie e 1.626.203,94 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati, oltre a 2.020,25 euro verso privati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2017 presentano un saldo positivo di 11.793.842,72 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 22.928.283,17 euro;

- i debiti ammontano a 615.400,90 euro.

Dalla sua costituzione (1974) il Consorzio ha ceduto e assegnato alle aziende (in proprietà e in diritto di superficie) circa 2,7 milioni di mq di superficie fondiaria (SF) per PIP. Su queste aree si sono insediate oltre 400 Aziende. Ma si deve guardare avanti con sguardo diverso. Le soluzioni utilizzate sino ad ora non sono più vere per risolvere problemi oggi più complessi e nuovi.

In sinergia e collaborazione con i Comuni consorziati si sono definiti una serie di incontri e relazioni con i principali stakeholder (aziende leader, associazioni di categoria ed economiche). A tale strategia si è accompagnata una presenza sempre più 'attiva' del Consorzio in tutte le fasi di Discussione, Sviluppo, Riqualificazione/Rigenerazione delle aree industriali.

Nella prospettiva suesposta sono state attivate azioni per 'fare sistema' tra i diversi attori dello sviluppo economico-produttivo, Comuni ed Enti Locali, Consorzio Attività Produttive, Centri di Innovazione (Fondazione DemoCenter, Ervet, Agenzia per l'Energia AESS, ecc.), Università e Associazioni di categoria. Sono stati sottoscritti progetti specifici di valorizzazione delle aree industriali con:

- Agenzia SIPRO di Ferrara, per i temi dell'attrattività e della competitività del territorio;
- Fondazione Democenter - Sipe per i temi relativi alla Ricerca&Sviluppo, Startup, Incubatori, finanziamenti UE riferibili a progetti territoriali;
- Ervet per i temi di cui alla L.R. 14/2014, competitività ed attrattività del sistema produttivo;
- AESS per i temi relativi all'energia;
- Cambiamo SpA per razionalizzare le spese ed ottimizzare i costi, creare sinergie fra i due soggetti.

Sono stati avviati due progetti pilota di rigenerazione (Progetto Pilota ambito Torrazzi #FaReLab e Progetto Villaggio Artigiano Modena Ovest #OvestLab).

Il Consorzio, ad oggi, partecipa e/o è coinvolto nei seguenti Progetti UE:

- Progetto Life IRIS (Improve Resilience of Industry Sector).

1.6 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'Ente nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2017, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo in data 24 aprile 2018, n. 32, e dal Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 approvato con Delibera del Comitato Esecutivo n. 3 del 26/1/2018, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è un ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

Il territorio del Comune di Campogalliano è interessato dalla Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, situata poco a nord della Via Emilia tra le province di Modena e Reggio Emilia. Essa tutela una zona umida dell'estensione di 260 ettari derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia e le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume. Istituita nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna è affidata alla gestione dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

1.6.1 Situazione dell'ente

Il bilancio 2017 chiude con una perdita di 177.853,44 euro. I ricavi ammontano a 2.112.458,13 euro, di cui 1.836.454,07 euro da trasferimenti e contributi e 265.677,93 euro da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. Il risultato economico depurato della parte straordinaria presenta un saldo negativo di 117.056,32 euro.

Il Risultato negativo è dovuto, oltre alla contrazione dei ricavi derivanti dalla gestione dei propri beni e dei minori conferimenti, principalmente a due cause, rilevate per il primo esercizio, nei componenti negativi della gestione:

- il fondo svalutazione crediti pari a € 35.369,37 è stato portato in detrazione voce "svalutazione dei crediti";
- i costi da ricevere, nello specifico fatture da ricevere, per € 97.586,88, sommate ai pagamenti effettuati, sono stati portati in detrazione voce "prestazioni di servizi".

Non vi sono interessi passivi in quanto l'Ente non ha mutui in essere né ha utilizzato anticipazioni di cassa.

Il mandato amministrativo 2012-2017 ha coinciso con l'avvio del nuovo modello organizzativo di gestione dei Parchi e delle Aree protette indicato dalla legge regionale n. 24/2011 che ha superato i precedenti Consorzi di gestione dei Parchi regionali costituendo 5 "macroaree" di area vasta alle quali ha assegnato la gestione dei Parchi ricadenti nei rispettivi territori, le Riserve naturali precedentemente di competenza delle Province, i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e i siti della Rete Natura 2000 afferenti a queste Aree protette. I 5 anni trascorsi hanno avuto una forte "impronta costituente", processo positivamente avviato per i Parchi e per la Riserva della Cassa di

espansione del fiume Secchia (la cui “storia gestionale” è assimilabile ai Parchi e per questo entrata subito a far parte dell’Ente), solo all’inizio per quanto riguarda le Riserve naturali (Fontanili di Corte Valle Re, Rupe di Campotrera, Salse di Nirano, Sassoguidano) ed il Paesaggio naturale Collina Reggiana-Terre di Matilde.

Le principali attività svolte nell’ultimo triennio hanno riguardato:

- Piano di Azione Ambientale stralcio e altri progetti programmati e finanziati dal PSR;
- attività di Educazione Ambientale CEAS “Parchi Emilia Centrale”;
- attività di comunicazione e promozione dell’Ente;
- iniziative sportive e culturali in collaborazione con Associazioni locali e regionali;
- attività di valorizzazione dei prodotti tipici in convenzione con il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano ed Ente Parchi Emilia Occidentale;
- Sistema di Gestione Ambientale e concessione del Marchio dell’Ente Parchi alle aziende;
- gestione faunistico-venatoria (Piani di gestione ungulati, corvidi, attività venatoria nelle aree contigue in convenzione con ATC);
- aggiornamento degli strumenti di regolamentazione e programmazione (Piani dei Parchi, Regolamenti Misure specifiche di conservazione per i Siti della Rete Natura 2000);
- gestione del progetto LIFE “Eremita” come partner della Regione Emilia-Romagna e degli altri Enti Parco;
- gestione degli immobili di proprietà dell’Ente in convenzione con i privati;
- misure sulla cooperazione del Programma Regionale di Sviluppo Rurale e costituzione di un Consorzio forestale nell’alto Frignano;
- redazione di un progetto sulla sentieristica nell’Appennino Modenese fondata sulle antiche vie ed in connessione con i percorsi ciclabili della pianura presentato sull’Asse 5 del POR-FESR;
- gestione Servizi eco-sistemici e Vigilanza;
- gestione parcheggio lago Santo (Parco del Frignano) e accesso al Sasso della Croce (Parco dei Sassi di Roccamalatina).

2. Nota integrativa

2.1 Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Campogalliano.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché redige a sua volta un bilancio consolidato, si è utilizzato tale documento per effettuare il consolidamento con il Comune di Campogalliano.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro o nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dal "controllo" di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione ad eccezione di Lepida SpA.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Campogalliano

Sono presenti immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 19.899,02 euro, al netto del relativo fondo ammortamento, di cui 11.415,28 euro per costi capitalizzati.

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriale costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; le concessioni sono ammortizzate in accordo con il sistema di regolazione pro tempore vigente.

Lepida SpA

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

ACER Modena

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente applica il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Immobilizzazioni materiali

Comune di Campogalliano

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche*” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%

Altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali.	min	max
-fabbricati	2,7	5,5
-impianti di produzione e macchinari	2,5	10
-reti di distribuzione	2	8
-reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
-attrezzature industriale	5	25
-mobili e arredi	11,1	12
-macchine elettroniche d’ufficio	25	33,3
-mezzi di trasporto	10	25

Lepida SpA

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
 - Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%;
 - Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%;
 - Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%;
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%;
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%;
 - Autovetture: 25%;
 - Attrezzature: 15%.

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente applica il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Dal raffronto dei criteri sopraindicati si può evincere una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società, dagli enti e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Campogalliano

Le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti iscritte con il criterio del patrimonio netto.

Le partecipazioni detenute dal Comune nel Consorzio attività produttive non risulta valorizzata (valore di iscrizione in bilancio pari a zero).

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate, sono iscritte in bilancio con il metodo del Patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore.

Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Lepida SpA

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708;

Crediti per depositi cauzionali per € 1.212;

altri titoli per € 14.319.438.

Tali titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l'ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati depositi nei confronti della regione per 5.227,63 euro.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Sono rilevate partecipazioni per 3.672,66 euro.

Rimanenze

Comune di Campogalliano

Le rimanenze sono riferite ai prodotti giacenti presso la Farmacia comunale, valutate al prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte fornitrici.

Gruppo AIMAG

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni così come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso di esecuzione, tenuto conto degli stati di avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore a 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

Lepida SpA

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Inoltre, in conformità con l'OIC 13 paragrafo 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento. Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

ACER Modena

Non sono presenti rimanenze.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le rimanenze sono costituite da aree ancora da assegnare valorizzate in base al costo di acquisto ed ai lavori eseguiti su di esse.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti rimanenze.

Crediti

Comune di Campogalliano

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 1.277.352,97, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento

delle riscossioni. I fondi svalutazione sono ripartiti tra crediti di natura tributaria (€1.243.157,02) e crediti verso clienti e utenti (€34.195,95).

Gruppo AIMAG

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

Lepida SpA

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): non sono pertanto stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'aggiornamento ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di aggiornamento, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I crediti sono esposti al valore di realizzo. Non è stato un fondo svalutazioni crediti, poiché per i crediti da vendita area, in caso di pagamento dilazionato, si sono sempre richieste delle polizze fideiussorie.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011), i crediti sono esposti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Lepida SpA

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative ad altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità (€ 3.000).

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati 11.793.842,72 euro relativi alle seguenti polizze di capitalizzazione:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata 25 anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00% (saldo al 31/12/2017 di 11.239.248,84 euro);
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata 15 anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25% (saldo al 31/12/2017 di 47.703,78 euro);
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30% (saldo al 31/12/2017 di 506.890,10 euro).

Con riguardo al bilancio del Comune di Campogalliano ed ai restanti enti e società inclusi nel presente bilancio consolidato non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Comune di Campogalliano

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

Gruppo AIMAG spa

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 01.01.2016 essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formati prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

Lepida SpA

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): pertanto non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. Sono previsti debiti tributari verso l'erario per Euro 401.406,43 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

2.2 Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

2017	2016	Variazione
1.805.345,68	1.885.754,29	-80.408,61

La variazione è ascrivibile principalmente ai bilanci del comune (-17.378,56 euro), dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (-29.285,25 euro) e del gruppo AIMAG (-29.962,80 euro).

Immobilizzazioni materiali

2017	2016	Variazione
40.300.623,11	41.049.851,52	-749.228,41

La variazione è ascrivibile principalmente all'uscita dell'ASP delle Terre d'argine dal gruppo amministrazione pubblica (-649.461,35 euro) oltre che al bilancio del comune (-329.229,99 euro), parzialmente compensata dal bilancio del gruppo AIMAG (222.211,80 euro).

Immobilizzazioni finanziarie

2017	2016	Variazione
656.267,25	680.383,21	-24.115,96

La variazione è ascrivibile ai bilanci di ACER (-12.041,25 euro) e del gruppo AIMAG (-11.918,70 euro).

Rimanenze

2017	2016	Variazione
629.616,11	814.471,05	-184.854,94

La variazione è ascrivibile principalmente all'uscita dell'ASP delle Terre d'argine dal gruppo amministrazione pubblica (-135.317,36 euro), oltre che ai bilanci del Consorzio Attività Produttive aree e servizi che movimentano valori elevati legati alle aree ancora da assegnare (-74.291,19 euro) e del gruppo AIMAG (19.593,90 euro).

Crediti

2017	2016	Variazione
5.873.088,39	6.128.431,17	-255.342,78

La variazione è ascrivibile principalmente all'uscita dell'ASP delle Terre d'argine dal gruppo amministrazione pubblica (-655.903,03 euro), parzialmente compensata dal bilancio del comune (399.101,94 euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

2017	2016	Variazione
583.832,16	567.488,97	16.343,19

Patrimonio netto

2017	2016	Variazione
39.151.088,96	36.546.557,21	2.604.531,75

La variazione è ascrivibile principalmente alle variazioni apportate al patrimonio netto del bilancio del comune, dove per dare copertura alle riserve indisponibili che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, si è portato a riserva una quota residua di un risconto passivo rilevato nel 2002 a fronte della trasformazione di AIMAG da consorzio in società per azioni. Hanno inciso inoltre, sempre in capo al bilancio del comune, l'incremento delle riserve da permessi di costruire e dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipate e l'utile 2017.

Fondi per rischi e oneri

2017	2016	Variazione
1.276.713,27	2.346.530,24	-1.069.816,97

La variazione è ascrivibile principalmente alla diversa imputazione rispetto al 2016 effettuata nella riclassificazione del bilancio del Consorzio Attività Produttive aree e servizi fra riserve e fondi per rischi ed oneri.

Debiti

2017	2016	Variazione
9.244.330,48	9.368.554,89	-124.224,41

La variazione è ascrivibile principalmente all'uscita dell'ASP delle Terre d'argine dal gruppo amministrazione pubblica (-515.758,47 euro), in parte compensata dal bilancio del comune (293.154,41 euro).

Ratei e risconti passivi

2017	2016	Variazione
5.381.711,19	7.347.418,40	-1.965.707,21

La variazione è ascrivibile al bilancio del comune, a seguito del passaggio a riserva di una quota residua di un risconto passivo rilevato nel 2002 a fronte della trasformazione di AIMAG da consorzio in società per azioni.

2.3 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato non esistono **crediti** di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

Tabella 17 – Debiti con durata superiore a 5 anni

Ente	Importo debiti con durata superiore a 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Comune di Campogalliano	867.174,25	0,00
Gruppo AIMAG	23.667.000,00	1.564.000,00
Lepida SpA	0,00	0,00
ACER Modena	2.188.410,00	0,00
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	401.406,43	0,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	0,00	0,00

Si rileva che Aimag ha un debito assistito da garanzia reale costituito da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato da AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa. L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

2.4 Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Comune di Campogalliano

La voce Ratei e risconti attivi rileva risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (canoni di locazione e premi assicurativi anticipati).

La voce Ratei e risconti passivi concerne risconti per contributi agli investimenti, risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammonta ad € 49.108,08 e vi sono inclusi i fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Gruppo AIMAG

I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 2.533.000 e sono costituiti da Riconti attivi su abbonamenti e canoni € 718.000, Risconti attivi su assicurazioni € 718.000, Risconti attivi su manutenzioni € 135.000, risconti attivi su fidejussioni € 136.000 e risconti attivi su gara gas € 826.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 396.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 319.000, da Risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 42.000, Risconti su assicurazioni € 30.000 e risconti su manutenzioni € 5.000.

Lepida SpA

Il bilancio di Lepida registra risconti attivi per € 1.806.891, principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise", oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz. Vi sono poi risconti passivi pari ad € 3.329.208 su canoni, concessioni pluriennali ed altri servizi.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 497.503 di cui ratei attivi per € 225.021 riferiti a interessi attivi su cedole e premi per € 2.431 a contributi su impianti fotovoltaici per € 3.210 e € 219.380 per competenze tecniche su lavori svolti per il terremoto.

I risconti attivi ammontano a € 272.482 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 124.355 e sono costituiti da ratei passivi per € 99.881 riferiti a interessi su depositi cauzionali e ratei su assicurazioni, su competenze e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.474 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammontano a € 62.258,98 per oneri di urbanizzazione secondaria maturati al 31 dicembre 2017 (alimentano un fondo destinato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria o al versamento degli stessi oneri ai Comuni interessati).

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

I ratei passivi ammontano a 105.123,76 euro.

I risconti passivi, pari a 2.352.983,78 euro, sono costituiti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

2.5 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Campogalliano

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 9.678,83 e sono costituiti da interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari.

Gruppo AIMAG

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 1.122.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

Lepida SpA

Sul bilancio di Lepida per effetto della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 si rettificano gli interessi passivi riducendoli per € 29.151 in quanto la società li ha conteggiati con il criterio del costo ammortizzato.

Gli oneri finanziari, a seguito della rettifica sono pari ad € 15.402 e costituiti prevalentemente da interessi passivi verso banche.

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 32.138 euro e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali per 9.802 euro e perdite su gestioni finanziarie per 22.336 euro.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti interessi passivi.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

2.6 Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Comune di Campogalliano

I proventi straordinari ammontano ad € 207.893,23 e sono costituiti da:

100.000,00 euro di proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento della spesa corrente;

79.827,82 euro di insussistenze del passivo;

28.065,41 euro di sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 86.240,81 e sono costituiti da:

33.929,13 euro di insussistenze dell'attivo;

14.345,99 euro di sopravvenienze passive;

37.965,69 euro di altri oneri straordinari.

ACER Modena

Dalla nota integrativa si rilevano 39.300 euro di plusvalenze per alienazioni alloggi.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Si rilevano:

435,00 euro di proventi straordinari;

814,00 euro di sopravvenienze attive;

691,00 euro di sopravvenienze passive.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Si rilevano:

2.445,92 euro per insussistenze del passivo;

17.909,63 euro di sopravvenienze passive.

Non vi sono oneri e proventi straordinari provenienti dagli altri enti e società compresi nel bilancio consolidato.

2.7 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2017 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad 90.342,25 euro.

Dal 18/4/2018 il sindaco è consigliere nel consiglio di amministrazione del Consorzio Attività Produttive aree e servizi. Nessun altro membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati nel 2017.

Revisore unico

La spesa relativa al compenso del revisore unico del Comune di Campogalliano per l'anno 2017, ammonta complessivamente ad 7.044,17 euro, iva compresa.

Il revisore unico non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

2.8 Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Comune di Campogalliano

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Gruppo AIMAG

Il gruppo ha adottato da tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo e Sinergas spa mantengono i contratti di IRS sottoscritti (anche nella forma Step up). In base a quanto disposto dall'art. 2426 punto 11 bis del Codice Civile, il fair value dell'Interest Rate Swap, negativo per 274 mila euro, è

iscritto direttamente ad un fondo rischi specifico in contropartita ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Lepida SpA

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

ACER Modena

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

2.9 Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2017.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli **organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli **enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso

clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante . I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione .

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione ;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante . I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 , con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili

in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 30/07/2017, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2017.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2017:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente pubblico partecipato): Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Associazione LIBRA 93 (ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
SOCIETÀ CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni)	AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETÀ PARTECIPATE (società interamente pubbliche affidatarie dirette di servizi pubblici locali)	AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità
	LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia-Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività

L'ASP Terre d'Argine entra dall'esercizio 2017 esce dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Campogalliano per passare a quello dell'Unione delle Terre d'Argine in quanto:

- i comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP;
- la Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP).

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo (sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici ovvero valore della produzione; sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata);
- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (non ricorre la fattispecie).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Enti strumentali partecipati

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
- Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
- Ente Gestione Parchi Emilia Centrale;

Società controllate (in controllo congiunto con altri Comuni soci)

- AIMAG Spa;

Società partecipate

- LEPIDA Spa.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal “*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2017.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2017 di AIMAG spa sono le seguenti:

AIMAG spa;
Sinergas spa;
Tred Carpi srl;
Sinergas Impianti srl;
AS Retigas srl;
S.I.A.M. srl;
AeB Energie srl;
Agri-Solar Engineering srl;
Ca.Re. srl;
Enne Energia srl a socio unico.

2.10 Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poiché la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e per perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

Tabella 18 – Percentuali di consolidamento

Ente	Percentuale di partecipazione utilizzata per il consolidamento proporzionale	Note
Gruppo AIMAG	3,69	
Lepida SpA	0,0015	
ACER Modena	1,00	In base all'articolo 03 dello statuto di ACER sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	4,95	In base all'articolo 7 della convenzione fra i comuni soci e all'articolo 8 dello statuto le quote di partecipazione di ciascun Comune sono stabilite in base alla popolazione residente, all'entità degli interventi consortili sul territorio ed alla superficie territoriale.
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	6,64	Percentuale determinata raffrontando l'importo della quota di contribuzione del Comune di Campogalliano sul totale delle quote versate da tutti gli enti partecipanti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al Comune di Campogalliano sul totale dei ricavi propri degli organismi.

Tabella 19 – Effetto delle esternalizzazioni

Ente	Ricavi	Ricavi imputabili al comune	% incidenza	note
Gruppo AIMAG	223.213.000	0	0,00 %	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti.
Lepida SpA	29.102.256	0	0,00 %	
ACER Modena	12.891.683	204.529	1,59 %	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	2.044.500	0	0,00 %	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	2.112.458	20.658	0,98 %	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente.

2.11 Spese di personale relative alle società consolidate

Per il **Comune di Campogalliano**, capogruppo, si rileva a bilancio un costo del personale pari a 1.428.902,37 euro, le unità di personale al 31/12/2017 sono 43.

Il **gruppo AIMAG** conta 525 dipendenti per un costo complessivo del personale pari a 25.242.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

Lepida SpA conta 74 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a 4.756.705 euro.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.617.786 euro, ha 69 dipendenti, di cui 1 a tempo determinato.

Il **Consorzio Attività Produttive aree e servizi** presenta un costo di personale di circa 460.000 euro per 6 dipendenti più il direttore.

L'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** ha un costo di personale di 705.071,99 euro (compresa Irap per 42.890,58 euro) e 11 dipendenti.

2.12 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Campogalliano non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

2.13 Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Rettifiche di pre-consolidamento

Nel bilancio di Lepida gli impatti della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 sono da considerarsi marginali, ad eccezione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha generato una imputazione in bilancio di interessi passivi pari ad € 29.151. Pertanto rispetto all'utile di esercizio rilevato in bilancio per € 309.150 occorre operare le seguenti rettifiche:

- minori oneri finanziari per € 29.151 da ridurre alla voce "Interessi ed altri oneri finanziari" (importo totale della voce € 44.553, rettificato € 15.402);
- minori imposte per € 5.591.

L'utile di esercizio rettificato è pari a € 343.892.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento integrale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati per l'intero importo delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono eliminate in misura proporzionale.

Gruppo AIMAG

Si è provveduto ad eliminare crediti verso AIMAG SpA per € 27.999,00 (nella quota proporzionale di € 1.033,16), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 46.663,00 (nella quota proporzionale di € 1.721,86).

Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 87.815,72 (nella quota proporzionale di € 3.240,40) e da AS RETI GAS per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 142.322,27 (nella quota proporzionale di € 5.251,69).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico (utenze relative agli immobili e aree comunali) in quanto

tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico nel relativo ambito di competenza territoriale. I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti dall'Autorità d'Ambito (Authority nazionale per il servizio idrico).

Lepida SpA

Non si sono effettuate eliminazioni di saldi e operazioni infragruppo.

ACER Modena

Nel bilancio di ACER viene riportato un credito di 376.264,70 euro verso il comune di Campogalliano collegato a un mutuo contratto dall'ente partecipato per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune e da pagarsi con le rate dei canoni d'affitto di competenza di ACER stessa. Non essendoci pertanto effettive movimentazioni finanziarie fra le parti non si è proceduto ad eliminazioni (nel bilancio del comune viene rilevato fra i conti d'ordine).

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Si è provveduto ad eliminare il credito in capo all'ente partecipato per l'esecuzione di prestazioni occorrenti per analisi previsioni urbanistico territoriali comunali e sovracomunali area laghi Curiel per 2.500,00 euro (nella quota proporzionale di 123,75 euro).

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Si è provveduto ad eliminare ricavi e crediti dell'ente partecipato per trasferimenti da parte del Comune quale quota di adesione per 20.658,40 euro (nella quota proporzionale di 1.371,72 euro).

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2017 sono stati percepiti dividendi per 223.820,80 euro da AIMAG SpA, si è proceduto alla riduzione di pari importo dell'utile del Comune e all'incremento delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti della partecipata.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale, al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto delle società ed enti inclusi nel consolidamento.

Quando il valore d'iscrizione della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Tabella 20 – Differenze di consolidamento

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AIMAG (gruppo)	4.994.267,40	P.N.	6.293.664,00	1.299.396,60
Lepida SpA	1.012,36	P.N.	1.012,39	0,03
ACER Modena	143.043,33	P.N.	143.043,32	-0,01
Consorzio Attività Produttive	0,00	-----	1.039.591,62	1.039.591,62
Ente parchi Emilia centrale	207.247,21	P.N.	189.752,54	-17.494,67
Totale	5.345.570,30		7.667.063,87	2.321.493,57

* la differenza di consolidamento è stata determinata complessivamente sommando i cinque enti.

La partecipazione nel Consorzio Attività Produttive aree e servizi risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Campogalliano, di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero differenza da consolidamento.